

SANITA': RUSSO, LE SCELTE RIGOROSE PRODUCONO GRANDI RISULTATI

Palermo, 5 marzo 2012 (SICILIAE) - "L'analisi dell'Istituto Tagliacarne conferma quanto stiamo ripetendo da tempo: grazie alla riforma, la sanità siciliana ha intrapreso un cammino virtuoso. Abbiamo ormai sostanzialmente raggiunto il pareggio di bilancio, ma sono sensibilmente migliorati anche gli indici di qualità dell'offerta sanitaria. Con i fatti, e non con le parole, abbiamo realizzato un cambiamento epocale al quale credevano in pochi appena tre anni fa: ci siamo rimboccati le maniche per ridurre l'enorme gap che questa regione aveva con il resto d'Italia a causa dell'incapacità delle precedenti classi dirigenti di assumere scelte rigorose ed eque. Adesso invece la sanità siciliana è additata come un esempio da seguire grazie a un metodo di lavoro fondato sulla conoscenza dei dati e sulla serietà della programmazione che può tranquillamente essere adottato in tutti i settori della pubblica amministrazione, a cominciare proprio dalla città di Palermo che versa in una crisi senza precedenti e che ha bisogno di interventi strutturali per ritrovare lo splendore di un tempo".

Lo ha detto l'Assessore regionale per la salute, Massimo Russo, intervenendo alla Camera di Commercio di Palermo alla presentazione della relazione sulla situazione economica della provincia di Palermo che ha dedicato un approfondimento al settore della sanità.

"Con rigore e trasparenza - ha proseguito Russo - abbiamo adempiuto ai nostri doveri e adesso legittimamente siamo nelle condizioni di rivendicare i nostri diritti. Mi auguro che, dopo le resistenze spesso strumentali di qualche anno fa, sia chiaro a tutti che la Sicilia può svolgere un ruolo di primo piano nel processo produttivo del nostro Paese e deve condurre le giuste battaglie per garantire lo sviluppo. Mi riferisco, ad esempio, ai fondi del cosiddetto articolo 20, circa 850 milioni di euro destinati all'edilizia ospedaliera, bloccati dal precedente governo nazionale, che possono rimettere in moto l'economia della nostra isola".

Guido Monastra